

Firenze,



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ  
METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATOAl Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale Valutazioni ambientali  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)Al Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS)  
[IS@Pec.Mite.gov.it](mailto:IS@Pec.Mite.gov.it)

Prot. N.

Allegati:1

Risposta al foglio del 06/05/22

N. ID 8365

**OGGETTO: Territorio di competenza SABAP per la città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato – Procedimento di VAS del “Piano di Sviluppo (PdS) per l’annualità 2023 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale - TERNA” - Fase di Consultazione sul Rapporto Preliminare di Vas. Consultazione dell’Autorità Competente e dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (Fase di scoping).**

*Procedimento: Valutazione Ambientale Strategica (VAS).*

**Fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell’artt. 13, cc. 1 e 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul Rapporto Preliminare.**

**Autorità procedente/proponente: Ministero della Transizione Ecologica - MiTE - Dipartimento per l’energia e il clima - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari.**

**Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica – MiTE Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo - Divisione V – sistemi di valutazione ambientale.**

**Ambiti tutelati ai sensi della Parte II e III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice Beni Culturali e del Paesaggio” e ss.mm.ii.**

**Trasmissione contributo di competenza.**

**Risposta alla nota ID 8365 del 06/05/22, pervenuta in data 06/05/22, acquisita agli atti con il prot. n. 11836 del 09/05/22.**

Al Ministero della Cultura  
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Facendo seguito alla nota ID 8365 del 06/05/22, pervenuta in data 06/05/22, acquisita agli atti con il prot. n. 11836 del 09/05/22 da parte di Terna Spa, relativa al procedimento in oggetto, con la quale Terna Spa ha comunicato l’avvio della fase preliminare della procedura di VAS del PdS della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale 2023 (PdS 2023) e altresì fornito l’indirizzo a mezzo del quale la documentazione di Piano è stata resa disponibile all’autorità competente e ai Soggetti competenti in materia ambientale: (<http://www.terna.it/it-it/sistemaelettrico/valutazioneambientalestrategicadelpianodisviluppo.aspx>).

Con riferimento al procedimento in oggetto,

Preso atto di quanto illustrato nel Rapporto Preliminare Ambientale (RPA), con particolare riferimento all’enunciazione dei possibili driver di sviluppo del PdS2023 (pag. 35), delle linee guida del piano (pag. 36), delle linee di azione (pag. 38) e degli obiettivi strategici di piano, come meglio sintetizzati nel quadro strategico preliminare (pag. 41);



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato  
Palazzo Pitti, Piazza Pitti 1 – 50125 Firenze Tel 055 265171 – Fax 055 219397  
PEC: [mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it) / PEO: [sabap-fi@beniculturali.it](mailto:sabap-fi@beniculturali.it)

Considerato che nel RPA vengono individuate tre macroaree e che il territorio di competenza della Scrivente ricade nella **macroarea Tirrenica**, di cui viene fornita una caratterizzazione ambientale preliminare (pag. 45-46). Dalle cartografie prodotte nel RPA (pagg. 142-143), seppur di vasta scala, si evince come il territorio di competenza sia particolarmente denso di immobili e aree tutelate ai sensi della parte II e III del D. Lgs. 42/04;

Visti i criteri che vengono illustrati per valutare gli effetti ambientali delle future azioni operative;

Considerato che nel presente RPA non vengono definite particolari scelte localizzative né si quantificano o si qualificano le azioni operative che potrebbero interessare il territorio di competenza della Scrivente;

Rilevato che le linee di azione che prevedono interventi infrastrutturali e impiantistici, anche di produzione da fonti rinnovabili, possono produrre effetti (positivi o negativi) che incidono sul paesaggio e sul patrimonio culturale (beni architettonici, archeologici e paesaggistici) diffusamente presenti sul territorio;

Si rappresenta quanto segue:

sulla base dei contenuti del RPA non è possibile formulare puntuali osservazioni e valutazioni più di quanto di seguito esposto. Pertanto, si richiede che nel successivo Rapporto Ambientale vengano indicate, qualora disponibili, le prime ipotesi localizzative e vengano fornite maggiori informazioni, almeno di tipo qualitativo se non anche di tipo quantitativo, circa le azioni operative previste. In alternativa, ci si riserva di esprimere ulteriori valutazioni nel merito degli interventi nelle successive fasi procedurali e progettuali, eventualmente di competenza.

Alla luce della genericità dei contenuti del RPA per il PdS2023 si rimanda a quanto questa Soprintendenza ha già osservato nella fase di consultazione sul RPA per il PdS2021 con **nota n. 8439 del 01/04/2022** (che si allega) e **si raccomanda di tenere conto dei criteri generali ivi illustrati** per redigere il futuro rapporto ambientale, con particolare riferimento ai seguenti contenuti:

**a) AREE DI STUDIO E QUADRO CONOSCITIVO:** al fine di meglio caratterizzare le aree di studio nell'ambito del territorio di competenza, si raccomanda di fornire un esaustivo quadro conoscitivo che rappresenti, anche con adeguati supporti cartografici, la situazione vincolistica in essere:

- aree dichiarate di notevole interesse pubblico ex art. 136 del D.Lgs. 42/04;
- aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs. 42/04;
- beni architettonici, archeologici e paleontologici tutelati ex art. 10 del D.Lgs. 42/04;
- immobili presuntivamente culturali ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/04;
- aree sottoposte a tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 42/04;
- siti Unesco.

**Si segnala che l'elenco dei siti Unesco della macroarea Tirrenica (pag. 144) deve essere integrato con le Ville e i Giardini Medicei.**

Per quanto riguarda il territorio regionale toscano, si suggerisce altresì di implementare il quadro conoscitivo e la caratterizzazione del territorio anche sulla base delle cartografie del PIT-PPR, con particolare riferimento ai seguenti elaborati di piano contenuti nella scheda d'ambito di riferimento:

- descrizione interpretativa – i caratteri del paesaggio;
- le invarianti strutturali: i sistemi morfogenetici, la rete ecologica, il territorio urbanizzato, i morfotipi rurali e le relative interpretazioni di sintesi.

Si ritiene inoltre opportuno che nel QC si tenga conto delle zone di potenziale archeologico definite dai piani comunali di governo del territorio .

**b) VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI E INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ TERRITORIALI**, con particolare riguardo per quelli pertinenti al patrimonio naturale e culturale (architettonico, archeologico e



paesaggistico) presente sul territorio di competenza, da condurre sulla base di una coerente ed esaustiva caratterizzazione territoriale.

Si raccomanda di tenere in debito conto la valutazione degli impatti di tipo percettivo e visuale, considerando che i belvedere/punti panoramici e i percorsi della viabilità storica sono elementi del paesaggio particolarmente sensibili e sono oggetto di precise disposizioni di tutela nel PIT-PPR della Toscana.

c) VALUTAZIONE COERENZA INTERNA, da effettuare sulla base di quanto verrà dettagliato in merito alla definizione, alla localizzazione degli interventi e alla caratterizzazione ambientale del territorio specificatamente interessato da questi;

d) VALUTAZIONE COERENZA ESTERNA con particolare riferimento al PIT-PPR vigente sul territorio di competenza della Scrivente.

Si sottolinea che nel successivo Rapporto Ambientale andranno specificate le valutazioni di coerenza – mediante quadro sinottico o matrice - rispetto ai seguenti contenuti specifici del piano citato:

- disciplina generale del PIT-PPR;
- i contenuti della Scheda d'Ambito di Paesaggio;
- disciplina dei beni paesaggistici ex art. 142 del D.Lgs. 42/04 di cui all'Elaborato 8B;
- disciplina di ciascuna Scheda di Vincolo delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ex art. 136 del D.Lgs. 42/04.

Si richiede inoltre di estendere le valutazioni di coerenza esterna anche alle previsioni dei Piani comunali e intercomunali nel territorio eventualmente interessato dalle previsioni di piano.

e) ANALISI DELLE ALTERNATIVE: il successivo RA dovrà compiutamente illustrare l'analisi delle alternative di piano (in termini localizzativi e di azioni operative) e delle scelte che conducono al raggiungimento degli obiettivi di tutela del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico.

f) MISURE DI MITIGAZIONE: è opportuno che già il successivo RA illustri con apposito documento/elaborato le misure di mitigazione previste per ridurre gli impatti negativi attesi dall'attuazione del Piano sul patrimonio naturale, culturale e paesaggistico tenuto conto delle peculiarità dell'area di studio e del complesso della situazione vincolistica in essere, degli indicatori di sostenibilità e del raggiungimento degli obiettivi correlati.

VA/VL/aldc

*Il Responsabile del procedimento:*

*Il Funzionario Arch. Valentina Aversa – Servizio Paesaggio*  
valentina.aversa@beniculturali.it

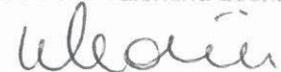
*Il Responsabile Area Funzionale Archeologia:*

*Dott.ssa Valentina Leonini*

valentina.leonini@beniculturali.it

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Andrea Pessina)

Dott.ssa Valentina Leonini





6109 del 10/03/22 da parte di Terna Spa, relativa al procedimento in oggetto, con la quale Terna Spa ha comunicato l'avvio della fase preliminare della procedura di VAS del PdS della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale 2021 (PdS 2021) e altresì fornito l'indirizzo a mezzo del quale la documentazione di Piano è stata resa disponibile all'autorità competente e ai Soggetti competenti in materia ambientale: (<http://www.terna.it/it-it/sistemaelettrico/valutazioneambientalestrategicadelpianodisviluppo.aspx>).

Con riferimento al procedimento in oggetto, esaminato il Rapporto preliminare ambientale e i documenti allegati, si rappresenta quanto segue.

CONSIDERATO che nel territorio di competenza di questa Soprintendenza sono previste le seguenti Azioni di piano:

**A) 351-N Rimozione limitazioni elettrodotto 380 kV Calenzano - Suvereto**

**351-N\_1 Riassetto elettrodotti Marginone - Calenzano e Calenzano-Suvereto: nuova infrastruttura**

351-N\_2 Rimozione limitazioni rete 380 kV tra i nodi di Marginone, Calenzano e Poggio a Caiano: funzionalizzazione

che interessa un'area compresa tra le province di Firenze, Prato e Pistoia. In particolare vengono ricompresi nel perimetro dell'area di studio territori ricadenti nei Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Capraia e Limite, Carmignano, Firenze, Lastra a Signa, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Sesto Fiorentino e Signa (p. 181 All.III).

La suddetta azione risponde ai seguenti Obiettivi Tecnici specifici:

OTs5 – qualità del servizio

OTs7 – risoluzione congestioni intrazonali

OTs8 – transizione ecologica

**B) 353-N Riassetto rete per alimentazione AV 132 kV in Toscana**

che interessa il territorio compreso tra le province di Firenze, Siena e Arezzo. In particolare per l'azione:

**353-N\_3 SSE Compiobbi e riassetto rete 132 kV: nuova infrastruttura**

vengono ricompresi nel perimetro dell'area di studio territori ricadenti nei Comuni di Firenze, Fiesole e Bagno a Ripoli (p. 219 All. III).

La suddetta azione risponde ai seguenti Obiettivi Tecnici specifici:

OTs4 – integrazione RFI

OTs5 – qualità del servizio

*Si richiede che nel successivo Rapporto Ambientale vengano maggiormente esplicitati, qualora disponibili, oltre alle prime ipotesi localizzative, gli interventi previsti per le singole azioni operative fornendo maggiori indicazioni almeno di tipo qualitativo (ad esempio: linea aerea, linea interrata, nuova stazione, tipologia di elementi di rete da realizzare ecc.) se non anche di tipo quantitativo (dimensioni di massima dei nuovi elementi infrastrutturali, quantificazione dimensionale delle aree interessate dalle opere principali e da eventuali opere accessorie e di cantiere, ecc). In alternativa, ci si riserva di esprimere ulteriori valutazioni nel merito degli interventi nelle successive fasi procedurali e progettuali.*

Pertanto, per quanto di competenza e rispetto alle componenti ARCHITETTURA, ARCHEOLOGIA e



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato

Palazzo Pitti, Piazza Pitti 1 – 50125 Firenze Tel 055 265171 – Fax 055 219397

PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fi@beniculturali.it

PAESAGGIO, SI OSSERVA quanto segue:

**a) CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE: AREE DI STUDIO E QUADRO CONOSCITIVO** (pp. 181-188, 219-223 dell'all. III)

Al fine di meglio caratterizzare le aree di studio per gli interventi di interesse, per meglio valutare gli effetti delle trasformazioni in relazione alla misurazione degli indicatori di sostenibilità territoriale (punto b.), nonché verificare la coerenza interna ed esterna delle previsioni di piano secondo le formule matriciali proposte (punti c. e d.), si chiede per il successivo Rapporto Ambientale di:

1. rappresentare le **cartografie** che individuano le aree dichiarate di notevole interesse pubblico ex art. 136 del D.Lgs. 42/04, le aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs. 42/04, i beni architettonici e archeologici ex art. 10 del D.Lgs. 42/04 **almeno in scala 1:1000**, con eventuali opportuni approfondimenti a seconda delle specifiche condizioni territoriali;
2. **elencare gli estremi dei provvedimenti di tutela delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ex art. 136 del D.Lgs. 42/04**;
3. individuare sul territorio esaminato anche gli **immobili presuntivamente culturali ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/04** sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del Codice;
4. individuare le **aree sottoposte a tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 42/04** e le relative prescrizioni.  
Ad esempio si segnala che per il Parco delle Pavoniere nel Comune di Prato sussiste un esteso vincolo indiretto denominato "Area di rispetto alle Cascine di Tavola comprendete il Parco delle Pavoniere" all'interno del quale è vietata l'esecuzione delle seguenti opere: ampliamento dei fabbricati già esistenti e/o modifiche che ne alterino l'aspetto esteriore; realizzazione di nuovi tracciati, tanto nella rete idrica che viaria; modificazioni, anche parziali, dei tracciati esistenti tanto nella rete idrica che viaria; interventi che comportino modificazioni, anche parziali, dell'assetto dell'area, inclusi i movimenti di terra. Inoltre è prescritto che l'esecuzione delle seguenti opere sia subordinata alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza: costruzione di immobili e installazione di strutture tanto mobili che immobili, anche a carattere temporaneo; abbattimento di alberi e modifica delle piantagioni e colture esistenti;
5. individuare i **siti UNESCO** presenti sul territorio. Si segnalano la Villa Medicea di Poggio a Caiano, cui è collegato il sistema delle Cascine di Tavola (di cui al vincolo diretto e indiretto nel Comune di Prato) e la Villa Medicea di Artimino La Ferdinanda nel Comune di Carmignano;
6. individuare su base comunale gli immobili e le aree tutelate ai sensi della Parte II e III del Codice, inserendo il Comune di appartenenza nell'elenco dei beni e **sovrapponendo la cartografia che individua i confini comunali alle cartografie che individuano le aree e gli immobili sottoposti a tutela**;
7. quanto ai beni tutelati ai sensi della Parte II del Codice, si segnalano alcuni errori nella denominazione dei vincoli riportati in elenco e riferiti all'area di studio per l'azione 351-N 1, ad esempio "Tavorniere" anziché "Pavoniere", "Dizzocchi" anziché "Bizzocchi"). Si chiede pertanto di **verificare la corretta denominazione dei beni tutelati** al fine di rendere più agevole l'individuazione degli stessi;



8. per i beni puntuali sottoposti a tutela, anche se posti fuori dai centri urbani, **approfondire le destinazioni d'uso** in essere nonché quelle previste dai piani comunali.  
Si osserva infatti come tale informazione, nel caso di destinazioni pubbliche (quali scuole, teatri, parchi, aree archeologiche, complessi parrocchiali ecc.), ossia in caso di particolari tipologie di fruizione pubblica anche a carattere culturale, possa incidere nella misurazione degli effetti dovuti all'interazione con aree di grande fruizione per interesse naturalistico, paesaggistico e culturale (Ist11).  
Si segnala, ad esempio, che per il Complesso delle Cascine di Tavola, attualmente disabitato, è previsto un piano attuativo che comprende servizi di uso pubblico, didattici, espositivi e ricettività, oltre a destinazione d'uso residenziale. Inoltre nelle aree contermini sono previste, ed in parte già presenti, aree sportive.
9. Si suggerisce altresì di implementare il quadro conoscitivo e la caratterizzazione del territorio anche sulla base delle **cartografie del PIT-PPR** della Toscana, con particolare riferimento ai seguenti elaborati di piano contenuti nella scheda d'ambito di riferimento:
- descrizione interpretativa
  - i caratteri del paesaggio;
  - le invarianti strutturali: i sistemi morfogenetici, la rete ecologica, il territorio urbanizzato, i morfotipi rurali e le relative interpretazioni di sintesi.
10. **considerare** nella valutazione della localizzazione degli impianti anche **l'impatto che gli stessi potrebbero comportare per il patrimonio archeologico sepolto e non ancora noto**, inserendo nel Quadro Conoscitivo anche le aree che, sebbene non tutelate, presentino un riconosciuto potenziale archeologico. Tali aree spesso sono inserite nei Quadri conoscitivi degli strumenti di governo del territorio (PSC e POC in particolare), e ad esse si applicano relative norme tecniche di attuazione. Si ricorda fin da ora che i futuri progetti per la realizzazione del Piano dovranno essere sottoposti a verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, il cui esito potrebbe modificare il Quadro conoscitivo attualmente disponibile.

**b) VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI E INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ TERRITORIALI** (pp. 227-228, 231-232, 262-263 del RPA, all. IV, pp. 66-68 e 81-83 dell'all. V)

Con riguardo alle modalità di calcolo degli Indicatori di sostenibilità di territoriale illustrate nell'allegato IV, si osserva che:

1. per gli indicatori che misurano gli effetti in aree di valore per il patrimonio naturale (**Ist01-05**) e per il patrimonio culturale e paesaggistico (**Ist07-15**), nonché per quelli in aree a pericolosità idrogeologica (**Ist16**), possono anche essere prese a riferimento le informazioni desumibili dagli elaborati della pertinente scheda d'ambito del PIT PPR della Toscana citati al punto a.9.
2. per l'indicatore **Ist06** – promozione dei corridoi infrastrutturali preferenziali, appare utile graficizzare in apposita cartografia unitamente a quanto già inserito per caratterizzare le aree di studio (cfr. all. III) i corridoi infrastrutturali esistenti;
3. per gli indicatori che riguardano la tutela del patrimonio culturale (architettonico, archeologico e paesaggistico – **Ist07-15**) si rimanda agli approfondimenti conoscitivi richiesti al precedente punto a) e a quanto sotto riportato in relazione alle specifiche Azioni di piano.



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato  
Palazzo Pitti, Piazza Pitti 1 – 50125 Firenze Tel 055 265171 – Fax 055 219397  
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fi@beniculturali.it

Tuttavia, si segnala che a parere delle Scrivente appare opportuno includere tra i siti computati nella misurazione dell'Ist11, oltre a quelli Unesco, anche i beni culturali puntuali caratterizzati da particolari condizioni di fruizione pubblica in ragione della loro destinazione d'uso (in essere o prevista dai piani comunali) o dell'interesse pubblico che rivestono nel territorio di riferimento (cfr. punto a.8).

Si richiedono chiarimenti sulle modalità di calcolo degli indicatori Ist07 e Ist09 rispetto a quanto illustrato nell'allegato IV: a parere della Scrivente non appare condivisibile applicare e valutare differenti livelli di tutela solo sulla base della tipologia di vincolo in essere.

Quanto agli indicatori che fanno esplicito riferimento alle interferenze visuali e percettive delle nuove trasformazioni, considerato il metodo di individuazione delle aree di studio e del calcolo degli indicatori stessi, appare poco coerente tenere conto - soprattutto nel caso dell'Ist15 - solo del dato areale e non anche delle distanze dai punti visuali, o ancora non effettuare una valutazione ponderata della tipologia dei corsi d'acqua presenti. Nel merito si richiedono chiarimenti sulla metodologia di analisi applicata.

Si ritiene inoltre che, nella valutazione degli impatti di tipo percettivo e visuale, i belvedere/punti panoramici e i percorsi della viabilità storica – come tutelati dal PIT-PPR – siano da considerare quali elementi del paesaggio particolarmente sensibili e di cui si chiede di tenere conto.

Si segnala che all'Allegato V (nell'indice e nel paragrafo 2.11) per errore l'intervento 351-N viene collocato nelle province di Modena e Bologna e non in quelle di Prato, Pistoia e Firenze.

Quanto al raggiungimento dei target di riferimento per ciascun indicatore e, quindi, al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ad essi correlati, per quanto attiene le aree di studio ricadenti nel territorio di competenza della Scrivente, per ciascuna azione operativa prevista, si osserva quanto segue:

#### **A) 351-N 1 Riassetto elettrodotti Marginone - Calenzano e Calenzano-Suvereto: nuova infrastruttura**

- nella valutazione degli effetti delle trasformazioni sul patrimonio naturale non vengono raggiunti i target di riferimento nel caso degli indicatori Ist01 – tutela delle aree di pregio per la biodiversità e Ist04 – tutela delle reti ecologiche;
- nella valutazione degli effetti delle trasformazioni sul patrimonio culturale e paesaggistico non vengono raggiunti i target di riferimento nel caso degli indicatori Ist12 – preferenza per le aree con buona capacità di mascheramento, Ist13 – preferenza per le aree naturali con buone capacità di assorbimento visivo, Ist14 - preferenza per le aree abitative con buone capacità di assorbimento visivo, Ist15 – tutela delle aree ad alta percettibilità visuale.

*Nell'analisi degli effetti condotta nel Rapporto Ambientale Preliminare (p. 227-228) si sottolinea che sarà posta particolare attenzione nella scelta della migliore soluzione progettuale, che eviti o limiti le interferenze con le aree di valore naturale, culturale e paesaggistico. Tuttavia si evidenzia che, al fine di perseguire gli obiettivi di tutela del patrimonio territoriale, il Piano potrebbe prevedere diverse scelte localizzative che contribuiscano a ridurre gli effetti negativi già registrati laddove si accerti la mancata idoneità dell'opera nel contesto. Quanto al possibile inserimento di idonee soluzioni volte a mascherare la presenza dell'infrastruttura, si rammenta l'importanza di una adeguata analisi degli aspetti percettivi e visuali fin dalle fasi preliminari e che eventuali misure di mitigazione, in assenza accertata di soluzioni alternative, devono perseguire gli obiettivi di adeguato inserimento paesaggistico delle opere (cfr. punto f). Quanto al fatto che occorrerà prediligere i corridoi preferenziali esistenti, nello stesso Rapporto Preliminare si evidenzia che essi*



*sono scarsamente esistenti sul territorio. Pertanto, si richiede di approfondire tale aspetto, anche in base a quanto richiesto sopra per l'Ist06 (punto b.2).*

*Sulla base degli approfondimenti conoscitivi richiesti al punto a) si chiede di approfondire ed eventualmente aggiornare la valutazione degli indicatori di sostenibilità territoriale pertinenti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nel caso i target di riferimento risultino pienamente raggiunti nell'analisi preliminare condotta.*

*Si richiama quanto sopra esposto in merito alla misurazione degli indicatori delle interferenze percettive e visuali (punto b.3).*

- nella valutazione degli effetti delle trasformazioni sul patrimonio culturale e paesaggistico risulta che il target associato all'Ist07 – tutela delle aree di valore culturale e paesaggistico è potenzialmente raggiungibile, mentre quello associato all'Ist09 – tutela delle aree caratterizzate da elementi culturali e paesaggistici tutelati per legge è pienamente raggiunto.

*Si chiede di chiarire la divergenza dei risultati qui riscontrata, in considerazione dei chiarimenti richiesti al precedente punto b.3. Resta inteso che comunque occorre perseguire adeguati livelli di tutela in presenza di aree e beni del patrimonio culturale e paesaggistico.*

*Si chiede di implementare le analisi degli effetti indotti tenendo conto dei siti Unesco e delle aree tutelate ai sensi dell'art.45 del D.Lgs. 42/04 presenti sul territorio di riferimento. Si richiama quanto già segnalato al precedente punto a).*

- il target associato all'Ist11 – tutela delle aree di grande fruizione per interesse naturalistico, paesaggistico e culturale risulta potenzialmente raggiungibile.

*Alla luce di quanto esposto al punto a.8 in merito alla fruizione pubblica di eventuali beni culturali tutelati presenti sul territorio analizzato e ai criteri di misurazione dell'Ist11, si chiede di approfondire tale valutazione. Si chiede di implementare le analisi degli effetti indotti tenendo conto dei siti Unesco presenti sul territorio esaminato.*

### **B) 353-N 3 SSE Compiobbi e riassetto rete 132 kV: nuova infrastruttura**

- nella valutazione degli effetti delle trasformazioni sull'occupazione del suolo non viene raggiunto il target di riferimento nel caso dell'indicatore Ist06 – promozione dei corridoi infrastrutturali preferenziali;
- nella valutazione degli effetti delle trasformazioni sul patrimonio culturale e paesaggistico non vengono raggiunti i target di riferimento nel caso degli indicatori Ist12 – preferenza per le aree con buona capacità di mascheramento, Ist13 – preferenza per le aree naturali con buone capacità di assorbimento visivo, Ist14 - preferenza per le aree abitative con buone capacità di assorbimento visivo, mentre il target associato all'Ist15 – tutela delle aree ad alta percettibilità visuale risulta raggiunto.

*Nell'analisi degli effetti condotta nel Rapporto Ambientale Preliminare (p. 231-232) si sottolinea che sarà posta particolare attenzione nella scelta della migliore soluzione progettuale, che eviti o limiti le interferenze con le aree di valore naturale, culturale e paesaggistico. Tuttavia si evidenzia che, al fine di perseguire gli obiettivi di tutela del patrimonio territoriale, il Piano potrebbe prevedere diverse scelte localizzative che contribuiscano a ridurre gli effetti negativi già registrati laddove si accerti la mancata idoneità dell'opera nel contesto. Quanto al possibile inserimento di idonee soluzioni volte a mascherare la presenza dell'infrastruttura, si rammenta l'importanza di una adeguata analisi degli aspetti percettivi e visuali fin dalle fasi preliminari e che eventuali misure di mitigazione, in assenza accertata di soluzioni alternative, devono perseguire gli obiettivi*



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato

Palazzo Pitti, Piazza Pitti 1 – 50125 Firenze Tel 055 265171 – Fax 055 219397

PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fi@beniculturali.it

*di adeguato inserimento paesaggistico delle opere (cfr. punto f).*

*Dal momento che appare particolarmente critica l'assenza di corridoi preferenziali, si ritiene necessario approfondire tale aspetto, anche in base a quanto richiamato sopra per l'Ist06 (punto b.2).*

*Sulla base degli approfondimenti conoscitivi richiesti al punto a) si chiede di approfondire ed eventualmente aggiornare la valutazione degli indicatori di sostenibilità territoriale pertinenti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nel caso i target di riferimento risultino pienamente raggiunti nell'analisi preliminare condotta.*

*Si chiede di chiarire la valutazione dell'Ist15 sulla scorta del fatto che l'area di studio è occupata sull'asse centrale interamente dal corso dell'Arno e si presume quindi che la nuova infrastruttura venga ipoteticamente localizzata in prossimità del fiume.*

*Si richiama quanto sopra esposto in merito alla misurazione degli indicatori delle interferenze percettive e visuali (punto b.3).*

- nella valutazione degli effetti delle trasformazioni sul patrimonio culturale e paesaggistico risulta che il target associato all'Ist07 – tutela delle aree di valore culturale e paesaggistico è potenzialmente raggiungibile, mentre quello associato all'Ist09 – tutela delle aree caratterizzate da elementi culturali e paesaggistici tutelati per legge è pienamente raggiunto.

*Si chiede pertanto di chiarire la divergenza dei risultati qui riscontrata, in considerazione dei chiarimenti richiesti al precedente punto b.3. Resta inteso che comunque occorre perseguire il massimo livello di tutela in presenza di aree e beni del patrimonio culturale e paesaggistico.*

- il target associato all'Ist11 – tutela delle aree di grande fruizione per interesse naturalistico, paesaggistico e culturale risulta pienamente raggiunto.

*Alla luce di quanto esposto al punto a.8 in merito alla fruizione pubblica di eventuali beni culturali tutelati presenti sul territorio analizzato e ai criteri di misurazione dell'Ist11, si chiede di approfondire tale valutazione.*

- Si segnala altresì che l'areale individuato per la collocazione della nuova infrastruttura intercetta, oltre che aree dichiarate di interesse pubblico con specifico provvedimento ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del medesimo Codice, aree connotate da una speciale sensibilità alle trasformazioni, identificate all'interno del Piano Operativo del Comune di Fiesole come boschi al alta valenza ecologica, boschi storici, aree boschive che caratterizzano figurativamente il territorio, punti di eccezionale panoramicità, tratti di percorsi con elevata panoramicità, sistemazioni agrarie storiche di cui all'elaborato DIS01 PAE, ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree protette di interesse locale, aree fragili, di cui all'elaborato DIS02 PAE. Evidenziando fin d'ora la possibile incompatibilità della previsione in relazione agli effetti di incisione dei riconosciuti valori ecosistemici, percettivi e culturali, si rimarca come l'eventuale ammissibilità della stessa sia subordinata al rispetto di tutti i diversi profili di tutela contenuti nella disciplina degli strumenti di pianificazione comunale (PS e POC), provinciale (PTCP) e regionale (PIT-PPR).

### **c) VALUTAZIONE COERENZA INTERNA (allegato II)**

Dalla lettura comparata della tabella 10-4 del Rapporto Preliminare Ambientale – sintesi degli effetti complessivi del PdS 2021 (pp. 262-263), della tabella 1-1 dell'allegato IV – gli obiettivi di sostenibilità ambientali e i corrispettivi indicatori di sostenibilità (pp. 7-9) e della tabella 1-2 dell'allegato II – verifica di coerenza interna del PdS (pp.9-10) emerge quanto segue.



Rilevato che nel PdS si attribuisce un rapporto di coerenza di tipo strategico all'obiettivo tecnico specifico del Piano elaborato in funzione della specifica attuazione dell'obiettivo di sostenibilità selezionato e si stabilisce una coerenza di tipo territoriale, laddove l'intervento elettrico connesso con l'obiettivo tecnico specifico del Piano sarà pianificato sul territorio in modo da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità associato, ovvero, in modo da risultare indifferente, in base alle caratteristiche ed alle potenzialità di ogni singolo intervento.

Considerato quanto specificato al punto b) in merito agli approfondimenti richiesti per la valutazione degli Indicatori di sostenibilità territoriale da compiere nel successivo Rapporto Ambientale sulla base delle indicazioni qui fornite, si pone ora l'attenzione solo a quanto esaminato in questa fase sulla base dei dati finora forniti.

**A) 351-N 1 Riassetto elettrodotti Marginone - Calenzano e Calenzano-Suvereto: nuova infrastruttura**

*Nelle successive fasi di attuazione e nella progettazione degli interventi, nell'eventualità che gli approfondimenti richiesti dovessero evidenziare adeguati profili di compatibilità in relazione alla collocazione della nuova infrastruttura all'interno dell'areale proposto, andrà posta particolare attenzione al perseguimento dei seguenti obiettivi ambientali specifici:*

- OAs4: Garantire la stabilità delle funzioni ecosistemiche naturali, evitando alterazioni della biodiversità e la perdita di connettività naturale tra gli habitat;
- OAs5: Conservare i popolamenti animali e vegetali, con particolare riferimento ai potenziali rischi per l'avifauna e all'interessamento delle comunità vegetali;
- OAs17: Preservare le caratteristiche idriche e idromorfologiche dei corpi idrici superficiali, anche in riferimento al mantenimento, nell'alveo dei corsi di acqua, dei deflussi ecologici;
- OAs22: Garantire la continuità e l'efficienza della rete irrigua, conservandone i caratteri di naturalità e ricorrendo a opere idrauliche artificiali solo ove ci sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico;
- OAs28: Garantire la migliore integrazione paesaggistica delle opere;
- OAs29: Garantire la conservazione dello stato dei siti e dei beni di interesse culturale, storico architettonico e archeologico, minimizzando le interferenze con le opere in progetto.

**B) 353-N 3 SSE Compiobbi e riassetto rete 132 kV: nuova infrastruttura**

*Nelle successive fasi di attuazione e nella progettazione degli interventi, nell'eventualità che gli approfondimenti richiesti dovessero evidenziare adeguati profili di compatibilità in relazione alla collocazione della nuova infrastruttura all'interno dell'areale proposto, andrà posta particolare attenzione al perseguimento dei seguenti obiettivi ambientali specifici:*

- OAs3: Garantire una pianificazione integrata sul territorio;
- OAs28: Garantire la migliore integrazione paesaggistica delle opere.

**d) VALUTAZIONE COERENZA ESTERNA** (allegato II)

Oltre ai Piani e Programmi nazionali e regionali operanti nei settori Ambiente ed Energia individuati nell'allegato II per la valutazione della coerenza esterna del PdS 2021, questa Soprintendenza segnala ulteriori strumenti pianificatori per cui è stata coinvolta in qualità di SCA nei procedimenti di VAS e che appaiono attinenti a quanto qui esaminato:



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato  
Palazzo Pitti, Piazza Pitti 1 – 50125 Firenze Tel 055 265171 – Fax 055 219397  
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fi@beniculturali.it

- Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR).

Autorità procedente/proponente: Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per l'Economia Circolare;

Autorità competente: Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica (NUVR) della Regione Toscana.  
Trasmissione del contributo di competenza sul Rapporto Preliminare di VAS ns. prot. 465 del 07/01/2022.

- Piano per la transizione energetica sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAD).

Autorità procedente/proponente: Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per le Infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (MiSE);

Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).

Trasmissione del contributo di competenza sul Rapporto Preliminare di VAS ns. prot. 11070 del 03/05/2021 al Ministero della Cultura.

- Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima

Autorità procedente/proponente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Autorità competente: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Trasmissione del contributo di competenza sul Rapporto Preliminare di VAS ns. prot. 19902 del 07/09/2019 al Ministero della Cultura.

- Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche.

Autorità procedente/proponente: Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia

Autorità competente: Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica (NUVR) della Regione Toscana.  
Trasmissione del contributo di competenza sul Rapporto Preliminare di VAS ns. prot. 1062 del 17/01/2022.

- POR-FESR 2021-2027 della Toscana.

Autorità procedente/proponente: Regione Toscana, Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione del POR FESR;

Autorità competente: Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica (NUVR) della Regione Toscana.  
Trasmissione del contributo di competenza sul Rapporto Preliminare di VAS ns. prot. 26600 del 15/10/2021 al Segretariato Regionale MiC della Toscana.

- Modifica del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) della Toscana.

Trasmissione del contributo di competenza sul Rapporto Preliminare di VAS ns. prot. 10989 del 08/05/2019.

***Quanto alla valutazione della coerenza esterna rispetto al PIT-PPR della Toscana, si sottolinea che nel successivo Rapporto Ambientale andranno specificate le valutazioni di coerenza – mediante quadro sinottico o matrice - rispetto ai seguenti contenuti specifici del piano:***

***- disciplina generale del PIT, compresa la disciplina delle invarianti strutturali di cui al Capo II e la disciplina del sistema idrografico di cui al Capo V;***

***- i contenuti della Scheda d'Ambito di Paesaggio;***

***- disciplina dei beni paesaggistici ex art. 142 del D.Lgs. 42/04 di cui all'Elaborato 8B;***

***- disciplina di ciascuna Scheda di Vincolo delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ex art. 136 del D.Lgs. 42/04.***

***Si evidenzia che occorre estendere le valutazioni di coerenza al PIT-PPR anche rispetto agli Obiettivi Ambientali del PdS attinenti alla tutela delle aree di valore per il patrimonio naturale: (OAs3-6, OAs12-14, OAs16-19, OAs22).***



*Si richiede inoltre di estendere le valutazioni di coerenza esterna alle previsioni dei Piani comunali e intercomunali nel territorio in esame.*

**e) ANALISI DELLE ALTERNATIVE** (pp. 59-62 del RPA)

Posto quanto riportato nel RPA sull'analisi delle alternative, alla luce di tutto quanto finora osservato in merito alla valutazione degli effetti ambientali correlati agli Indicatori di sostenibilità territoriali, nonché a quanto è atteso in termini di approfondimento e analisi da farsi nel successivo RA in merito al perseguimento degli Obiettivi Ambientali e alla valutazione di coerenza soprattutto rispetto al PIT-PPR della Toscana per le azioni ricadenti nel territorio di competenza, *si chiede che se ne tenga conto nelle successive fasi del procedimento e nell'elaborazione degli interventi laddove appare necessario valutare alternative localizzative e progettuali mirate al raggiungimento degli obiettivi di tutela del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico nonché al complesso di valori che esso esprime sul territorio di riferimento.*

**f) MISURE DI MITIGAZIONE** (pp. 194-196 del RPA)

*Si richiede che già nel successivo Rapporto Ambientale, oltre che nelle successive fasi attuative e nella progettazione degli interventi, anche a seguito delle analisi degli effetti sui siti appartenenti alle Rete Natura 2000 e degli ulteriori approfondimenti da farsi sulla base delle indicazioni fornite nel presente contributo, per ogni Azione operativa venga redatto un apposito documento/elaborato recante le misure di mitigazione previste per ridurre gli impatti negativi attesi dall'attuazione del Piano sul patrimonio naturale, culturale e paesaggistico che tenga conto: delle peculiarità dell'area di studio e del complesso della situazione vincolistica in essere, dei target di riferimento per gli Ist pertinenti affinché gli stessi siano pienamente raggiunti.*

VA/PR/MC/VL/GC/VL/aldc

*Il Responsabile del procedimento:  
Il Funzionario Arch. Valentina Aversa – Servizio Paesaggio  
valentina.aversa@beniculturali.it*

*Il Funzionario Arch. Paola Ricco per il Servizio Paesaggio e il Comune di Capraia e Limite  
paola.ricco@beniculturali.it*

*Il Funzionario Arch. Michele Cornieti per il Servizio Paesaggio e il Comune di Fiesole  
michele.cornieti@beniculturali.it*

*Il Funzionario Arch. Valeria Lombardo per i Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Signa  
valeria.lombardo@beniculturali.it*

*Il Funzionario Arch. Giuseppina Clausi per i Comuni di Carmignano, Poggio a Caiano e Prato  
giuseppina.clausi@beniculturali.it*

*Il Responsabile Area Funzionale Archeologia Dott.ssa Valentina Leonini  
valentina.leonini@beniculturali.it*

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Andrea Pessina)

Firmato digitalmente da

**ANDREA  
PESSINA**

O = MINIST. PER I BENI E  
LE ATTIVITA' CULTURALI E  
PER IL TURISMO  
C = IT



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato  
Palazzo Pitti, Piazza Pitti 1 – 50125 Firenze Tel 055 265171 – Fax 055 219397  
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it / PEO: sabap-fi@beniculturali.it